



2 18.2/2471/2018/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2471

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Il futuro di Mirafiori tra ammortizzatori sociali e contratti di solidarietà.*

Premesso che

- a maggio 2018 il Gruppo LeU, insieme al Gruppo Torino in Comune, aveva chiesto e ottenuto un consiglio congiunto aperto di Città e Regione con i sindacati e i vertici di FCA, a cui fosse invitato il responsabile delle attività europee del Gruppo, proprio per riaffermare la progettazione e la produzione di auto in Italia, con particolare attenzione alle vetture elettriche, senza pilota, condivise.
- il consiglio regionale aperto congiunto con il consiglio comunale di Torino alla presenza di Fca sarebbe stato il luogo ideale dove confrontarsi sul piano industriale 2018 - 20122 annunciato a Balocco nel giugno 2018, aggiornato e illustrato nelle scorse settimane ai sindacati, ma FCA ha chiesto il rinvio per verificare gli emendamenti sul settore auto allo finanziaria;
- già a gennaio 2018 FCA aveva annunciato un Piano che avrebbe portato la piena occupazione e la cessazione della cassa integrazione a fine anno. Nel giugno 2018, l'ex Ad Di FCA Sergio Marchionne aveva illustrato al Centro Sperimentale

di Balocco il Piano FCA 2018-2022, parlando di ventisei modelli con un investimento di 45 miliardi di euro e l'obiettivo di una crescita annuale media dei ricavi del 7% e di un margine tra il 9% e l'11%;

- tra i 45 miliardi di euro di investimenti annunciati, il 75% sarebbe stato destinato ai brand globali, mentre i fondi per l'elettrificazione dei veicoli e lo sviluppo della guida autonoma sarebbero stati pari a circa 9 miliardi a fine 2022;
- ancora oggi da Mirafiori a Pomigliano solo 5.508 addetti sono al lavoro su 10.092, e anche negli Enti Centrali è tornata la Cig;
- lo scorso 12 settembre l'incontro tra il Presidente e il nuovo Amministratore delegato di FCA con il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno si è concluso senza alcun impegno preciso, mentre sussiste il rischio concreto che FCA, che in Italia dà lavoro a 66 mila persone (senza contare Ferrari e Cnh), sia costretta a ricorrere agli ammortizzatori sociali anche per il nuovo anno, essendo i piani per gli stabilimenti italiani tutt'altro che definiti;

Considerato che

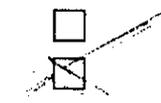
- apprendiamo da Fiom Torino che venerdì 14 dicembre c'è stato un incontro tra la direzione della Maserati di Grugliasco e i rappresentanti sindacali per discutere il prolungamento di sei mesi del contratto di solidarietà nello stabilimento grugliaschese. Il contratto andrà dal 31 dicembre 2018 al 30 giugno 2019 per 2589 addetti, di cui 1457 dichiarati in esubero temporaneo;
- 800 lavoratori che dalla Carrozzeria di Mirafiori erano stati spostati alla Maserati, torneranno indietro ma, verosimilmente continueranno a utilizzare gli ammortizzatori sociali in quanto l'agognata piena occupazione, come è noto non

ci sarà, anche perchè il piano industriale per Maserati di fatto non prevede nessun nuovo modello da mettere in produzione;

- il Ministero del Lavoro ha convocato le parti il 19 dicembre rispondendo così alla richiesta aziendale di accedere ad ammortizzatori sociali in proroga;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a



per sapere se è stato aperto un confronto con Governo e FCA per garantire ammortizzatori sociali fino alla piena occupazione degli stabilimenti.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)